LeoNilde Carabba, nata a Monza il 28 novembre 1938

Nel 1961 LeoNilde tiene le sue prime mostre personali.

sostegno e l’influenza formativa di artisti come: Lucio Fontana, Hsiao Chin, Roberto Crippa, Enrico Baj, Turcato, Tancredi, Jean Fautrier, Piero Manzoni, Christo ed, unica tra tanti uomini, Carla Accardi

(1964) Lucio Fontana aveva presentato una sua mostra

Nel 1966 comincia gli esperimenti sulla rifrazione della luce giungendo ad ottenere, mediante l’uso di microsfere di vetro, una superficie ad intensità luminosa variabile secondo l’angolo di visuale del fruitore senza bisogno di mezzi meccanici

nel 1969 espone assieme a lui e Bruno Munari a “Il Segno e l’Oggetto” alla Galleria Cadario a Caravate, mostra curata da Walter Schönenberger che vede fra gli altri artisti esposti Getulio Alviani, Agostino Bonalumi, Enrico Castellani, Mario Ceroli, Mario Schifano e molti altri.

 Nel 1975 è co-fondatrice della Libreria delle Donne di Milano

Nel 1976 fonda con Carla Accardi, Nedda Guidi, Eva Menzio, Suzane Santoro, Silvia Truppi ed altre la Cooperativa Beato Angelico.

Riccardo Barletta che già nel 1991 diceva: “Questi lavori, tematicamente, sono tutti incentrati sui simboli del profondo. Simboli che non hanno né tempo né luogo, dacché si trovano in ogni età e in tutte le culture. La montagna sacra, il labirinto, l’astro solare, lo ziggurat, la piramide, il mandala. Si tratta di un vocabolario in cui ogni parola diventa la Parola.” La base della sua filosofia è semplice: “La vita comincia ad ogni momento”.

Dal novembre del 2015 fa parte del Gruppo Internazionale Black Light Paintings fondato da Fabio Agrifoglio, Presidente della Fondazione Mario Agrifoglio.

ama definirsi “una pittrice ed una viaggiatrice che ama esplorare territori e varcare confini”.